



fondazione
cariplo



XXI Conferenza Internazionale
dell'Osservatorio "Giordano Dell'Amore"
sui rapporti tra diritto ed economia

**DOPO LA CRISI:
CONSEGUENZE ECONOMICHE,
FINANZIARIE E SOCIALI**

Auditorium Gio Ponti
Assolombarda
Via Pantano, 9
Milano, 6-7 novembre 2009



ASSOLOMBARDA

Comitato di presidenza dell'Osservatorio

Giuseppe GUZZETTI, *presidente della Fondazione Cariplo*

Guido CALABRESI, *Judge, United States Court of Appeals for the Second Circuit; Former Dean, Sterling Professor of Law Emeritus, Yale Law School, USA*; Luigi GUATRI, *vice presidente dell'Università "L. Bocconi" di Milano*; Guido ROSSI, *professore emerito di diritto commerciale nell'Università "L. Bocconi" di Milano*; **Presidenza**

Luigi CAMPIGLIO, *ordinario di politica economica e pro-rettore dell'Università Cattolica di Milano*; Paolo CASELLA, *ordinario di diritto commerciale nell'Università degli Studi di Milano-Bicocca*; Pier Mario VELLO, *segretario generale della Fondazione Cariplo*; **Segreteria generale**

Commissione scientifica

Alberto ALESSANDRI, *ordinario di diritto penale nell'Università "L. Bocconi" di Milano*; Giovanni APOLONE, *Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri di Milano*; Giuseppe BARBAGALLO, *consigliere di Stato*; Stefania BARIATTI, *ordinario di diritto internazionale privato e processuale nell'Università degli Studi di Milano*; Guido BRIGNONE, *economista d'impresa; vice presidente del Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale*; Vincenzo FERRARI, *ordinario di sociologia del diritto, direttore della Scuola di dottorato in scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Milano*; Enrico FILIPPI, *ordinario di economia industriale nell'Università di Torino*; Peter J. HAMMOND, *Department of Economics, Stanford University, USA*; Marco LOSSANI, *professore di economia politica nell'Università Cattolica di Milano*; Gustavo MINERVINI, *ordinario di diritto commerciale nell'Università di Roma "La Sapienza"*; Andrea MONORCHIO, *presidente di Consap e di Infrastrutture Spa*; Vittorio Emanuele PARSÌ, *ordinario di relazioni internazionali nell'Università Cattolica di Milano*; Giorgio PASTORI, *ordinario di diritto amministrativo e preside della Facoltà di giurisprudenza dell'Università Cattolica di Milano*; Livia POMODORO, *presidente del Tribunale di Milano; segretario generale della Fondazione Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale-CNPDS*; Klaus TIEDEMANN, *Direktor, Institut für Kriminologie und Wirtschaftsstrafrecht Albert-Ludwigs-Universität Freiburg i. Br, Germania*; Francesca TRIMARCHI BANFI, *ordinario di diritto amministrativo nell'Università degli Studi di Milano*; Massimo VARI, *vice presidente emerito della Corte Costituzionale; membro della Corte dei Conti europea*; Gustavo ZAGREBELSKY, *presidente emerito della Corte Costituzionale; professore di giustizia costituzionale nell'Università di Torino*

Il processo di globalizzazione non è storicamente un fenomeno nuovo, tanto è vero che solo dopo la seconda metà del XX secolo il mondo ha nuovamente raggiunto il livello di apertura e libertà di scambio per merci, lavoro e capitale, raggiunti all'inizio del secolo.

La prima ondata di globalizzazione fu bruscamente interrotta dalla Grande Depressione, che degenerò nella II Guerra Mondiale, mentre la seconda ondata di globalizzazione nel XXI secolo vede il suo primo vero banco di prova nella crisi in corso. Le cause e le conseguenze della Grande Depressione sono a tutt'oggi oggetto di interpretazione: allo stesso tempo si riconosce che gli anni '30 furono un periodo di straordinarie innovazioni sociali ed economiche, ancora oggi presenti e senza le quali la grande ripresa del dopoguerra non sarebbe stata possibile.

Un analogo sforzo di innovazione è oggi necessario. Dal “decennio perduto” giapponese, in un quadro economico e politico molto più vicino, si potrebbero trarre indicazioni ed esperienze su ciò che ha funzionato e su quanto è, invece, risultato inefficace, in particolare per quanto riguarda il sistema finanziario.

Di fronte ad una crisi che ha caratteristiche globali è necessario uno sforzo coordinato altrettanto globale, che ridefinisca livelli e perimetri delle politiche dei governi nazionali, con l'obiettivo di restituire certezze alle comunità nazionali, pur senza innalzare nuove barriere culturali ed economiche. Sono necessarie nuove istituzioni e regole, sia a livello globale che a livello nazionale, perché la storia e l'economia ci dicono che i paesi che affronteranno per primi i cambiamenti strutturali che anche la crisi in corso genererà e che ne usciranno più forti, saranno quelli capaci di innovare sul piano delle istituzioni economiche e sociali e, quindi, dei comportamenti individuali.

Il periodo che stiamo vivendo è caratterizzato da un brusco innalzamento del grado di incertezza, definibile come un inatteso aumento della dimensione dei mondi possibili, cioè del fatto che tutto può accadere: l'incertezza è, altresì, endogena nel senso che la sua amplificazione è la conseguenza di una caduta verticale della fiducia nelle norme sociali, un accresciuto e giustificato timore della natura epidemica dei conflitti d'interesse che hanno coinvolto il mondo economico. Il rischio di mercato non può essere considerato come esogeno, ma è, anzi, il risultato di un gigantesco errore razionale collettivo: il mercato non è sempre efficiente: può sbagliare e, quando ciò accade, sono necessari meccanismi automatici o discrezionali che gli permettano di riequilibrarsi. Nel corso della fase ascendente della bolla speculativa, nel 1929 così come nel 2007, si è spezzato il legame fra guadagno e merito e fra merito e lavoro, senza i quali diminuiscono però anche gli incentivi, le motivazioni e la coesione sociale, così come è aumentata eccessivamente la disuguaglianza economica e sociale il cui riequilibrio deve rappresentare uno dei pilastri della ripresa. Ma, soprattutto, sono indispensabili sia una rinnovata intenzionalità individuale e collettiva, il che presuppone la volontà di realizzare obiettivi condivisi a livello politico ed economico, sia il riemergere di quel “temperamento vitale e costruttivo” da cui, come sosteneva Keynes, gli investimenti sul futuro in realtà dipendono.

Questa Conferenza è stata preceduta da 2 Seminari preparatori su “Le ipotesi di regolamentazione internazionale dei mercati finanziari” nel marzo 2009 e “Interventi a sostegno dell'economia e principio di concorrenza” nel maggio 2009.

PROGRAMMA

Venerdì 6 novembre 2009

ore 9.00

Apertura dei lavori

- PIER MARIO VELLO, *segretario generale, Fondazione Cariplo*
- LIVIA POMODORO, *segretario generale, Fondazione Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale-CNPDS*
- ALBERTO MEOMARTINI, *presidente, Assolombarda*

ore 9.20

Introduzione

- GUIDO CALABRESI, *Judge, United States Court of Appeals for the Second Circuit; Former Dean, Sterling Professor of Law Emeritus, Yale Law School, USA*

ore 9.40

Relazione di base

- **The Global Financial Crisis and its Ramifications**
ROBERT RUBIN, *Co-Chairman of Council on Foreign Relations; Former Secretary of the U.S. Treasury*

ore 10.10

Prima Sessione

QUALI REGOLE PER UN NUOVO ORDINE FINANZIARIO
GLOBALE?

Presiede

GUIDO CALABRESI

- **Policy Formation for Managing Inherently Failing Markets**
MORDECAI KURZ, *Professor of Economics, Stanford University*
- **Europe's new Supervisory System**
EDDY WYMEERSCH, *Chairman, Committee of European Securities Regulators*

- **Predictions for the Future of Financial Law and Lawyers**
PHILIP WOOD, *Special Global Counsel at Allen & Overy LLP, London*
- **Mezzi e fini nella nuova regolazione finanziaria**
GAETANO PRESTI, *ordinario di diritto commerciale, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano*

ore 13.15 **Domande e risposte**

ore 13.30 *Lunch*

ore 14.45 **Seconda sessione**

QUALE CONCORRENZA DOPO LA CRISI

Presiede

LUIGI CAMPIGLIO, *ordinario di politica economica e pro-rettore dell'Università Cattolica di Milano*

- **Managing the Leverage Cycle**
JOHN GEANAKOPLOS, *Professor of Economics, Yale University, Department of Economics*
- **Mercati concorrenziali e problemi sistemici**
FRANCESCO DENOZZA, *ordinario di diritto commerciale, Università degli Studi di Milano*
- **Concorrenza, crisi e teoria economica**
GIACOMO VACIAGO, *ordinario di politica economica, Università Cattolica di Milano*

ore 17.15 **Domande e risposte**

ore 17.30 **THE GLOBAL LEGAL STANDARDS**

- GIULIO TREMONTI, *ministro dell'Economia e delle Finanze*
- GUIDO ROSSI, *professore emerito di diritto commerciale, Università L. Bocconi; presidente del Comitato scientifico della Fondazione Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale-CNPDS*

Sabato 7 novembre 2009

ore 9.00

Terza Sessione

CONSEGUENZE SOCIALI DELLA CRISI

Relazione di base

GIUSEPPE DE RITA, *vice presidente, Fondazione Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale-CNPDS*

Tavola Rotonda

Moderatore

DARIO DI VICO, *vice direttore del Corriere della Sera*

Discussants

- FRANCO BASSANINI, *presidente di Cassa depositi e prestiti*
- SUSANNA CAMUSSO, *segretario confederale CGIL*
- MARIOLINA MOIOLI, *assessore alla Famiglia, Scuola e Politiche Sociali, Comune di Milano*
- MAURIZIO PETRICCIOLI, *segretario confederale CISL*
- RENATA POLVERINI, *segretario generale UGL*
- STEFANO RODOTÀ, *professore di diritto civile, Università La Sapienza, Roma; già presidente dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali*
- TIZIANO TREU, *vice presidente, Commissione Lavoro e Affari sociali del Senato della Repubblica*

Conclusioni e Raccomandazioni

- GIOVANNI MARIA FLICK, *già presidente della Corte Costituzionale*

*L'evento è accreditato ai fini della formazione professionale continua
degli avvocati e dei dottori commercialisti ed esperti contabili*

Lingue ufficiali: inglese e italiano con traduzione simultanea

Segreteria scientifica ed organizzativa:

FONDAZIONE CENTRO NAZIONALE DI
PREVENZIONE E DIFESA SOCIALE-CNPDS

Palazzo Comunale delle Scienze Sociali

3, Piazza Castello – 20121 Milano

Tel. +39/0286460714

Fax +39/0272008431

E-mail: cnpds.ispac@cnpds.it

Home page: www.cnpds.it